

**Variazioni sul mito** è una piccola 'stagione teatrale' ideata e realizzata con la cura scientifica del Centro studi classicA dell'Università Iuav di Venezia, e il sostegno del Senato degli Studenti Iuav. L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini che amano i classici, ma in particolare alla popolazione universitaria che anima la *vita activa* di Venezia con le sue energie, le sue passioni, le sue intelligenze. Voci di autori antichi e moderni sono convocate a parlarci della vitalità del mito e delle sue, infinite, variazioni: a restituirci parole e immagini vivide e urgenti su questioni che stanno nel cuore della riflessione etica, estetica, filosofica, politica contemporanea.

Il Centro studi classicA Iuav, attivo a Palazzo Badoer (San Polo 2464), è un luogo aperto a tutti gli studenti e studiosi che si occupano di tradizione classica e iconologia, trasmissione dell'antico nella cultura e nell'arte occidentali; analisi dei sistemi figurativi e compositivi dell'architettura e delle arti, con particolare attenzione allo studio delle fonti storiche, epigrafiche, iconografiche e letterarie. Primo strumento di pubblicazione e di divulgazione delle ricerche coltivate nel Centro studi classicA è la rivista on line "Engramma. La tradizione classica nella memoria occidentale" <[www.engramma.it](http://www.engramma.it)> nella quale sono pubblicati mensilmente gli esiti delle ricerche di classicA

L'iniziativa è prodotta dall'Associazione culturale Engramma ([www.engramma.org](http://www.engramma.org)) che dal 2002 è impegnata nell'ideazione, organizzazione e produzione di progetti culturali – eventi, convegni, mostre, azioni teatrali – sui temi della tradizione classica. Tra le iniziative: *Luminar. Internet e Umanesimo* (2002/2010), convegno dedicato ai rapporti tra *studia humanitatis* e nuove tecnologie, in collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia e con VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia; la mostra *Mnemosyne. L'Atlante di Aby Warburg in mostra a Venezia* (2004), in collaborazione con la Fondazione Levi; la mostra *Classico Manifesto. Pubblicità e tradizione classica* (2008) alla Triennale di Milano; cicli di azioni teatrali ispirate al mito, in collaborazione con il Teatro Bellini di Palermo (2009), con il Piccolo Teatro di Milano (2010), con il Circuito del Mito della Regione Sicilia (2011), con il Museo Archeologico Nazionale di Venezia (2012). In collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto, il progetto **Variazioni sul mito**, attivo dal 2007, è nel 2013 alla sua sesta edizione.

I  
-  
U  
-  
A  
-  
V

Università Iuav  
di Venezia

classicA  
CENTRO STUDI  
ARCHITETTURA CIVILTÀ  
TRADIZIONE DEL CLASSICO



teatro stabile  
del veneto  
carlo goldoni



# VARIAZIONI SUL MITO MEDEA, LA MAGA

con **Chiara Saleri**

**21 febbraio 2013**  
**Teatro Goldoni**  
**Venezia**  
**ore 20.30**



**Variazioni sul mito**  
**Medea, la maga**

**21 febbraio 2013**  
**Teatro Goldoni**  
**Venezia**  
**ore 20.30**

con Chiara Saleri

testo di Monica Centanni e Daniela Sacco

**progetto** Variazioni sul mito

**produzione** Associazione culturale Engramma

**lettura teatrale** da Eschilo, Sofocle, Euripide, Teocrito, Apollonio Rodio, Ovidio, Seneca, William Shakespeare, Walt Disney, Pier Paolo Pasolini, Heiner Müller, Grazia Verasani

Medea, un tempo principessa della Colchide, maga e nipote del Sole, ora è in casa, a Corinto, intenta a tagliare e cucire il vestito da sposa per Creusa, futura sposa di Giasone che, fino a quel momento, è stato il suo compagno. Come Deianira in *Trachinie*, è una donna buona e accomodante, come intontita dall'umiliazione della vita domestica: senza alcun orgoglio né risentimento, vuole fare un dono alla sua rivale, rassegnata all'inevitabilità del matrimonio imminente. Per addormentare i suoi amati bambini – figli suoi e di Giasone – racconta loro la storia della conquista del Vello d'oro, come fosse una fiaba. Ma rievocando l'incontro con l'eroe e l'innamoramento che l'ha portata lontana dalla sua terra, riaffiora in Medea poco a poco il ricordo di sé – di quel che era prima di incontrare Giasone.

“La memoria di Eros mi ha risvegliato a me stessa” dice esplicitamente nel secondo atto, e mentre continua a tagliare e a cucire, in un crescendo di delirio magico, ora ricorda tutto. La vera storia della conquista del Vello d'oro non era una fiaba per bambini, e Medea ricorda i dettagli più dolorosi della sua avventura, fino ai suoi più indicibili malefici.

Via via più consapevole, piena di nostalgia per quel che era la Medea di un tempo, trasforma la veste da sposa da dono innocente in arma utile per la vendetta, ma soprattutto per il risarcimento che deve a se stessa. Il sortilegio però riesce soltanto se c'è un vero sacrificio, e perché la magia funzioni manca un ingrediente: Medea, alla fine, capisce quale. Si ritrova infine libera, nuovamente *compos sui*, e ritorna la figlia del Sole – maga potente, capace di dare la vita, non solo la morte.

**fonti**

**I Medea Cenerentola**

Sofocle, *Trachinie*

Apollonio Rodio, *Argonautiche*, III

Euripide, *Medea*

Walt Disney, *Sleeping Beauty; Cinderella*

Grazia Verasani, *From Medea*

**II Medea maga**

Euripide, *Medea*

Apollonio Rodio, *Argonautiche*, IV

Sofocle, *Trachinie*

Ovidio, *Metamorfosi*

Eschilo, *Eumenidi*

Heiner Müller, *Materiale per Medea*

Shakespeare, *Macbeth*, III, V

Seneca, *Medea*

Teocrito, *Idilli* II

Shakespeare, *Macbeth*, IV, I

Euripide, *Medea*

**III Medea liberata**

Apollonio Rodio, *Argonautiche*, IV

Heiner Müller, *Materiale per Medea*

Pier Paolo Pasolini, *Medea*